



# IL GIORNALE DELL'ARTE

IL GIORNALE DELLE MOSTRE ART

## Servono mappe per viaggiare nel passato

Di

Il Giornale delle Mostre (by Il Giornale dell'Arte) - Ottobre 2019



La Galerie Italienne propone dal 10 ottobre al 23 novembre la mostra «Traversée», una monografica di Pietro Ruffo (nella foto ritratto da Giorgio Benni davanti a uno dei suoi «Azulejos»). L'artista romano, classe 1978, s'ispira ai moderni movimenti migratori e alle teorie di filosofia morale sulla libertà degli americani John Rawls e Robert

Nozich. Architetto di formazione, Ruffo sperimenta diverse tecniche, collage, assemblaggi, disegno, découpage. In mostra ci sono le «Costellazioni», di recente esposte a Calcutta, Rio de Janeiro e Lisbona, dei quadri di grande formato popolati da figure allegoriche che evocano il tema globale dell'esodo. Qui l'artista sovrappone due carte geografiche: «Sullo sfondo, una carta del globo terrestre che, nel corso degli anni si è fatta sempre più precisa ma ha anche subito molte variazioni, dal momento che è legata alla politica, ha spiegato l'artista. Vi ho sovrapposto una carta celeste mitologica, dipinta a acquerello, tratta dagli affreschi del palazzo Farnese di Caprarola, uno strumento arcaico che non è mai cambiato col passare del tempo». Lavorando sull'idea di spazio, Ruffo prende in contropiede la realtà invitando lo spettatore a un viaggio nel passato dove mito e scienza si mescolano. Sono allestiti anche i lavori in ceramica e, per la prima volta, gli affreschi in azulejos e i grandi vasi in maiolica. La mostra è curata da David Rosenberg, per il quale l'opera di Ruffo è «sulla linea diretta» con pensatori come Jared Mason Diamond e Yuval Noah Harari e artisti come Alighiero Boetti, William Kentridge e Kara Walker.

**Luana De Micco**